

banche

Toscana Economia

LUCCA

Dismissioni di Bankitalia

■ ■ La Banca d'Italia prosegue nell'attività di dismissione degli immobili resisi disponibili a seguito del riassetto della rete periferica dell'Istituto. A Lucca l'avviso di vendita riguarda una palazzina in via Borgo Giannotti 256, in blocco o per

singoli lotti, con una procedura di vendita senza base d'asta. L'edificio a uso residenziale ha una superficie totale di circa 1.460 metri quadrati. Le manifestazioni d'interesse entro il 26 ottobre. Per informazioni il sito di Bankitalia o via e-mail: servizio.imm.gepaco.dismissioni@bancaditalia.it.

di MANOLO MORANDINI

Diminuiscono gli sportelli e i dipendenti. Questa è la regola in tempi di crisi del sistema bancario alle prese con nuovi modelli di business, in grado di recuperare efficienza a fronte di un periodo caratterizzato da bassi tassi d'interesse, elevati costi operativi e credito deteriorato. Eppure in Toscana la galassia del credito cooperativo (Bcc) ha seguito una tendenza opposta. È quanto emerge dall'ultimo rapporto sull'economia regionale a cura di Banca d'Italia. A fronte di insegne che arretrano l'universo delle Bcc negli ultimi sei anni si è irrobustito. Crescono del 5,8% gli addetti, 2.885 i dipendenti a fine 2016, a fronte di una flessione a livello di sistema del credito regionale del 13,5%. Analoga la dinamica del numero di sportelli: il calo su scala generale è del 14,6% tra il 2009 e il 2016, mentre la quota del credito cooperativo passa dal 12,7% al 16,8%.

«Le grandi banche stanno rivedendo più rapidamente del mondo del credito cooperativo il proprio modello di business anche sulla scorta delle indicazioni che arrivano dalla Bce – afferma Lorenzo Gai, professore di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Firenze –. Semplicemente significa andare su un modello di banca più digitalizzata, con minor numero di sportelli e con una ridu-

LA FORMULA CONTROCORRENTE

Bcc, ovvero
moltiplicazione
degli sportelli

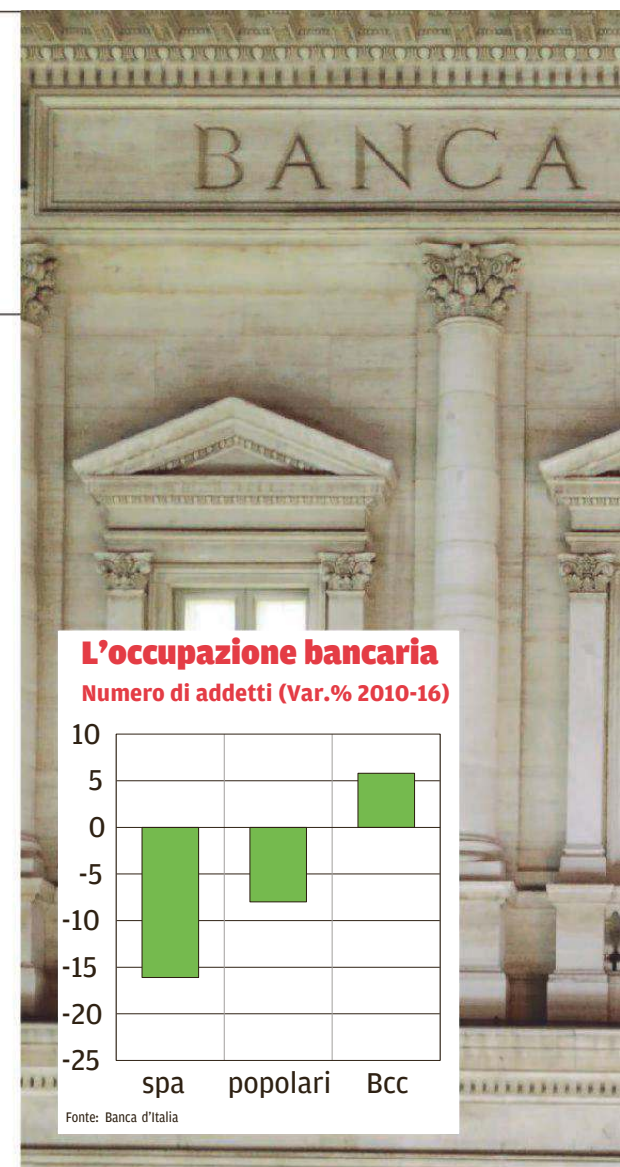
Tutti si sono ridimensionati, loro hanno continuato ad aprire. I dubbi di Bankitalia

zione dei costi operativi. Questo per raggiungere gli obiettivi di rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, che indica la Bce come benchmark nell'esercizio della sua attività di supervisione. Basta vedere il piano di Mps che è fatto di robusti tagli alla rete di sportelli e al personale, come la soluzione per le banche venete».

Nell'arco di 6 anni gli effetti

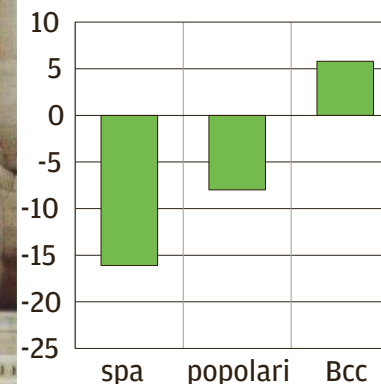
delle ristrutturazioni sono visibili. Le insegne presenti con propri sportelli in Toscana sono passate da 115 nel 2009 alle 85 dello scorso anno, e 373 filiali hanno cessato di esistere, grazie anche ad alcune aggregazioni e all'affermarsi dei servizi di banca online. «Un modello di banca sempre più automatizzata e orientata ai servizi di consulenza, più che a quelli tradizionali

di sportello, come può essere il versamento di assegni – sostiene il professor Gai –. Ma mentre le grandi banche si muovono decisamente in questa direzione il mondo delle Bcc è legato a un modello di business più tradizionale, che ha nella relazione diretta con la clientela, il cosiddetto localismo bancario, il suo punto di forza». Che aggiunge: «Certamente con il passaggio al



L'occupazione bancaria

Numero di addetti (Var.% 2010-16)



Fonte: Banca d'Italia

gruppo unico, che sia Iccrea o Cassa Centrale, anche il mondo del credito cooperativo recupererà efficienza poiché tante funzioni, a partire da quella dei rischi, verranno accentrate a livello di sistema. E ciascuna Bcc, ancorché rimanga giuridicamente indipendente, avrà un alleggerimento di alcune tipologie di costi».

La galassia delle 58 banche

I due grafici sopra illustrano le opposte tendenze tra il complesso delle banche e le Bcc su numero di sportelli e di dipendenti